RUDL-D.R.S. n. 4905/2026/SERVIZIO VI del 19/10/2026

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale del Lavoro,
dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e della attività formative
Servizio VI
Coordinamento Servizi Centri per l'Impiego – Politiche Giovanili - Politiche Precariato
Mobilità nazionale e transnazionale
Gestione PON IOG - PON SPAO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il R.D. 14/4/1910, n. 639 e s.m., recante approvazione del *Testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato*;

VISTO il D.P.R.S. del 5 aprile 2022 n. 9 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3."*

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 41 del 29 gennaio 2026, con la quale è stato disposto il conferimento di incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro dell'Assessorato Regionale della Famiglia, della Politiche Sociali e del Lavoro all'Avv. Ettore Riccardo Foti e il D.P. Reg. n. 556 del 2 febbraio 2026 in esecuzione della stessa;

VISTO il D.A. n. 60 del 2 maggio 2023 col quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro del Dirigente Generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e della Attività Formative Avv. Ettore Riccardo Foti;

VISTO il D.D.G. n. 3742 del 27 dicembre 2022 e s.m.i. con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro di Dirigente del Servizio VI – Coordinamento Servizi Centri per l'Impiego – Politiche giovanili – Politiche precariato - Mobilità nazionale e transazionale - Gestione PON IOG - PON SPAO, stipulato tra il Dirigente Generale pro-tempore e il dott. Pippo Maria Rosario Ricciardo;

VISTO il D.D.G. n. 4472 del 19 dicembre 2024 con il quale è stato prorogato il termine di scadenza dal 31 dicembre 2024 fino al 30 giugno 2025 del contratto individuale di lavoro di Dirigente del Servizio VI – Coordinamento Servizi Centri per l'Impiego – Politiche giovanili – Politiche precariato - Mobilità nazionale e transazionale - Gestione PON IOG - PON SPAO, dott. Pippo Maria Rosario Ricciardo;

VISTO il D.D.G. n. 3118 dell'01 agosto 2025 con il quale è stato prorogato sino al 31 dicembre 2025 il contratto individuale di lavoro di Dirigente del Servizio VI – Coordinamento Servizi Centri per l'Impiego – Politiche giovanili – Politiche precariato - Mobilità nazionale e transazionale - Gestione PON IOG - PON SPAO, dott. Pippo Maria Rosario Ricciardo;

VISTO il D.D.G. n. 30 del 13 gennaio 2026 con il quale è stato prorogato sino al 31 marzo 2026 il contratto individuale di lavoro di Dirigente del Servizio VI – Coordinamento Servizi Centri per l'Impiego – Politiche giovanili – Politiche precariato - Mobilità nazionale e transazionale - Gestione PON IOG - PON SPAO, dott. Pippo Maria Rosario Ricciardo;

VISTO il D.D.G. n. 1315 del 31 marzo 2026 con il quale è stato prorogato sino al 30 giugno 2026 il contratto individuale di lavoro di Dirigente del Servizio VI – Coordinamento Servizi Centri per l'Impiego – Politiche giovanili – Politiche precariato - Mobilità nazionale e transnazionale - Gestione PON IOG - PON SPAO, dott. Pippo Maria Rosario Ricciardo;

VISTO il D.D.G. n. 2671 del 06/07/2026 con il quale è stato prorogato sino al 31/12/2026 il contratto individuale di lavoro di Dirigente del Servizio VI – Coordinamento Servizi Centri per l'Impiego – Politiche giovanili – Politiche precariato - Mobilità nazionale e transnazionale - Gestione PON IOG - PON SPAO, dott. Pippo Maria Rosario Ricciardo;

VISTA la legge regionale 05/01/2026 n. 1 concernente "Legge di stabilità regionale 2026-2028";

VISTA la legge regionale 05/01/2026, n. 2 che approva il Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026- 2028;

VISTA la nota prot. n. 8062 del 21/02/2024 con la quale è stata comunicata al sig. XXXXXXXXXXX la richiesta di restituzione della somma di € 22.769,07 indebitamente trattenuta dallo stesso dopo la duplice liquidazione erroneamente effettuata in contemporanea dal Dipartimento del Lavoro e da UniCredit S.p.A. - Servizio di Cassa della Regione Siciliana – in virtù della sentenza n. xxxx/2023 del 28/04/2023 emessa dal Tribunale di Palermo;

CONSIDERATO che il sig. XXXXXXXXXXX non ha proceduto alla restituzione dell'importo non spettante come richiesto con la sopra citata nota;

CONSIDERATO che nelle more il sig. XXXXXXXXXXX ha avviato altro giudizio nei confronti dell'Amministrazione regionale al fine di ottenere il riconoscimento degli ANF e del c.d. "Bonus Renzi" e che il Tribunale di Palermo con la sentenza n. xxxx/2026 ha riconosciuto in suo favore la somma di € 2.693,00 dichiarando, tuttavia, *"il credito estinto per compensazione con la maggior somma di € 22.769,07 che lo* XXXXXXXXXXX *ha l'obbligo di restituire all'Assessorato perché indebitamente percepita e condanna il ricorrente al pagamento in favore dell'Amministrazione regionale della differenza residua, pari a* ***€ 20.076,07*** *con gli accessori dalla data della notifica della domanda riconvenzionale";*

CONSIDERATO che successivamente alla predetta sentenza il sig. XXXXXXXXXXX in data 8/05/2026 ha sottoscritto un piano di rientro che lo obbligava a restituire il predetto importo mediante 56 rate da € 358,50 da trattenere mensilmente sull'erogazione del sussidio;

CONSIDERATO che è stato possibile trattenere unicamente le rate dei mesi di maggio e giugno 2026 – per un totale di euro 717,00 - poiché il sig. XXXXXXXXXXX è stato successivamente escluso dal bacino con DDG 2613 del 29/06/2026 per perdita dei requisiti richiesti dalla legge;

CONSIDERATO che successivamente all'esclusione il sig. XXXXXXXXXXX non ha adempiuto spontaneamente a quanto concordato con il piano di rientro sottoscritto;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 639/1910 sopra indicato, *«Il procedimento di coazione comincia con la ingiunzione, la quale consiste nell'ordine, emesso dal competente ufficio dell'ente creditore, di pagare entro trenta giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma dovuta»*;

ATTESO che ai sensi dell'art. 229 del D.lgs. 19/2/1998, n. 51 e s.m., il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo di diritto;

RITENUTO pertanto, di dover procedere al recupero coattivo della somma residua di Euro **19.359,07** dovuta dal sig. XXXXXXXXXXX;

INGIUNGE

Art. 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del R.D. 14/04/1910 n. 639 al sig. XXXXXXXXXXX**, nato a Palermo il 30/01/1964 cod. fiscale** XXXXXXXXXXX per i motivi descritti in premessa, che qui si intendono ripetuti e trascritti, di restituire entro gg. 30 dalla notifica del presente atto, la somma di **Euro 19.359,07** per sorte capitale maggiorata dagli interessi legali che maturano dalla data di notifica della presente ingiunzione fino alla data di restituzione, oltre a euro 0,13 per ciascun giorno successivo fino al soddisfo ed € 10,00 per spese di notifica mediante versamento nel c/c bancario **IT 83 Z 02008 04625 000106959077** intestato alla Regione Siciliana indicando nella causale:

- per la sorte capitale – Restituzione somme indebitamente ricevute sentenza 1813/2026 Tribunale di Palermo - **Capitolo 7291 – Capo XV.**
- per gli interessi legali – Restituzione somme indebitamente ricevute sentenza 1813/2026 Tribunale di Palermo - **Capitolo 2633 - Capo XV.**

Art. 2) Si avverte che in caso di omesso pagamento anche parziale delle somme ingiunte, si attiverà il procedimento per il recupero coattivo del credito a mezzo iscrizione a ruolo. In caso di omesso pagamento anche nei confronti del sistema esattoriale, saranno attivate, a cura dell'Agente della riscossione, idonee iniziative tese a dar luogo al recupero coattivo delle somme ingiunte mediante procedure esecutive mobiliari e immobiliari.

Art. 3) Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai sensi dell'art 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 così come modificato dall'art. 98- comma 6- della legge regionale 7 maggio 2015 n.9.

Art. 4) Si informa che il responsabile del procedimento di ingiunzione di pagamento è il Dott. Pippo M.R. Ricciardo.

Art. 5) Si avverte che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione davanti all'autorità giudiziaria ordinaria competente ai sensi dell'art. 3 del R.D. 14/10/1910 n. 639 entro trenta giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pippo M.R. Ricciardo

PIPPO MARIA ROSARIO RICCIARDO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
19.10.2026 13:44:07 GMT+02:00